

EFFICACIA TERAPEUTICA DELL'AZANIDAZOLO (TRICLOSE®), SOMMINISTRATO SIA PER VIA ORALE CHE TOPICA NELLA TRICHOMONIASI VAGINALE

E. IMPARATO

Divisione Ostetrica e Ginecologica,
Ospedale Civile di Voghera
Primario: Prof. E. Imparato

SUMMARY

The evaluation of the therapeutic efficacy of a new compound administered in a combined way to patients affected by *Trichomonas vaginalis*, is here reported.

This drug is well tolerated and highly active on vulvo-vaginitis produced by protozoa.

Il numero di donne affette da trichomoniasi vaginale, in Italia, è costantemente superiore a 1.500.000 (1).

Secondo gli stessi AA., nell'80 % dei casi sarebbero evidenti segni più o meno marcati di flogosi vaginale.

Il metronidazolo è il primo chemioterapico che ha manifestato un'intensa attività trichomonocida a seguito di somministrazione per via sistemica (2) e che, pertanto, ha consentito di raggiungere un'elevata percentuale di successi terapeutici in entrambi i sessi. Con l'impiego estensivo di questo farmaco è comunque emerso (4) che una percentuale consistente di pazienti trattati lamenta effetti collaterali a carico del tratto gastroenterico (nausea, vomito, anoressia, diarrea, dolori epigastrici) o, più raramente, del sistema nervoso centrale (cefalea, senso di stordimento, vertigini, incoordinazione, atassia).

È verosimile che in molti di questi casi il consumo di bevande alcoliche contribuisca in misura cospicua al raggiungimento degli effetti collaterali (effetto antabuse) (4).

Dopo l'introduzione del metronidazolo è stata osservata, da parte di Autori italiani, l'emergenza di ceppi di *Trichomonas vaginalis* resistenti al farmaco (1).

Altri farmaci sono stati successivamente impiegati in clinica, ma nessuno si è rivelato più efficace del metronidazolo (3).

Di notevole interesse è apparsa, pertanto, una sostanza recentemente sintetizzata, l'azanidazolo, corrispondente a 4-[(E)-2-(1-metil-1H-imidazol-2-il-5-nitro)-etenil]-2-pirimidina.

Tale sostanza ha dimostrato, « in vitro », un'attività trichomonocida persistente fino a basse concentrazioni (0,19 mcg/ml), mentre esperimenti clinici preliminari hanno illustrato la sua buona tollerabilità sia locale che sistemica.

Nel presente lavoro è stata valutata l'efficacia terapeutica della somministra-

zione combinata del farmaco in una casistica di pazienti ambulatoriali affette da trichomoniasi vaginale.

MATERIALE E METODO

La ricerca è stata condotta su una casistica di 18 pazienti, affette da vaginite e vulvovaginite da *Trichomonas* di età compresa tra i 22 ed 62 anni (media: 39,5 a.), giunte alla nostra osservazione in sede ambulatoriale. In tutti i casi ci siamo avvalsi, per la formulazione della diagnosi, dell'esame colturale in terreno elettivo.

Per verificare l'attività trichomonocida del Triclose, abbiamo ripetuto, alla fine del trattamento, l'esame colturale ottenuto mediante insemnamento del materiale prelevato dal fornice vaginale posteriore in terreno Trichosel Broth.

Per quanto riguarda le modalità di trattamento, a tutte le pazienti è stato somministrato Triclose in ragione di 2 capsule pro die per 5 giorni dopo i pasti principali + 1 candeletta da 250 mg la sera per lo stesso periodo.

Il trattamento è stato esteso, per via orale, anche al partner, raccomandando inoltre di evitare contatti sessuali.

Ai fini di un'obiettiva valutazione dell'effetto terapeutico di Triclose, il parametro più valido ci è sembrato quello microbiologico che, meglio di ogni altro, si presta ad una traduzione quantitativa.

Pertanto il dato colturale è stato valutato secondo il seguente punteggio:

+ = presenza del *Trichomonas*

- = assenza del *Trichomonas*

Sul piano della tollerabilità abbiamo posto particolare cura nel rilevare eventuali effetti collaterali direttamente correlabili con la somministrazione del farmaco in esame.

RISULTATI

Come si può rilevare dalla Tab. 1, 17 pazienti, pari al 94,4 % dopo il trattamento con Triclose non erano più affette dal parassita.

Per quanto riguarda la sintomatologia soggettiva ed obiettiva della vaginite possiamo affermare che già al secondo giorno si è notato un netto miglioramento fino alla totale scomparsa in quinta giornata.

Tabella 1.

N. paz.	Iniziali	Prima del trattamento	Dopo il trattamento
1	V. M.	+	—
2	T. L.	+	—
3	C. G.	+	—
4	A. A.	+	+
5	Z. A.	+	—
6	A. C.	+	—
7	N. A.	+	—
8	B. A.	+	—
9	G. L.	+	—
10	R. P.	+	—
11	D. G.	+	—
12	P. R.	+	—
13	M. R.	+	—
14	R. P.	+	—
15	L. C.	+	—
16	A. L.	+	—
17	S. A.	+	—
18	R. L.	+	—

Infine, il Triclose, oltre ad un'elevata attività, ha mostrato un'ottima tollerabilità sia generale che locale; nessuna delle pazienti ha accusato fastidio alcuno.

CONCLUSIONI

Nonostante l'esigua casistica, la percentuale di scomparsa del flagellato dal secreto vaginale è apparsa molto elevata (94,4 %).

La positivizzazione riscontrata nell'unica paziente è molto probabilmente da riferire a reinfezione con il parassita attraverso i rapporti sessuali.

RIASSUNTO

È stata valutata l'efficacia terapeutica della somministrazione combinata di un nuovo preparato trichomonocida su pazienti affette da trichomoniasi.

Il prodotto perfettamente tollerato ha mostrato una attività significativamente elevata nelle vulvovaginiti protozoarie.

BIBLIOGRAFIA

- 1) De Carneri I., Giannone R.: *Lancet*, 2, 1230, 1971.
- 2) Durel P., Roiran V., Siboulet A., Borel L. J.: *Brit. J. Vener. Dis.*, 36, 21, 1960.
- 3) Evans B.A., Catteral R.D.: *Brit. Med. J.*, 2, 335, 1970.
- 4) Rollo J.M.: *Miscellaneous drugs used in the treatment of protozoal infections*, in Goodman L.S., Gilman A.: *The pharmaceutical basis of therapeutics*, Fourth Edition, Mac Millan Company, New York 1970.